



N. 24
Registro Deliberazioni

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO Provincia di Piacenza

.....
ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE
SEDUTA PUBBLICA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

.....

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE TRA LA PROVINCIA DI PIACENZA E IL COMUNE DI CASTELL'ARQUATO PER LA FORMAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (P.S.C.), AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14, COMMA 7 E 32, COMMA 3, DELLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000, N. 20

L'anno **DUEMILATREDICI** questo giorno **VENTUNO** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **09,30** nella sala del Palazzo del Podestà adiacente alla sala Consiliare.

Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero convocati i Consiglieri Comunali.

Fatto l'appello nominale risultano presenti i signori:

1	ROCCHETTA	IVANO
2	DOVANI	GIUSEPPE
3	FULGONI	DARIO
4	BERSANI	GIUSEPPE
5	BACCANTI	BERNARDO
6	FREPPOLI	GIUSEPPE
7	TESTA	ALESSIA
8	TICCHI	FRANCO
9	BELFORTI	MAURIZIO
10	SARTORI	MARIAPAOLA

Risultano assenti i signori:

1	MAGNELLI	LEONARDO	
2	CAVOZZI	ANTONIO	assente giustificato
3	VOLPICELLI	UMBERTO	assente giustificato
4	SANTI	CLAUDIO	assente giustificato
5	MOSSA	BASTIANINO	assente giustificato
6	MARCHI	ILEANA	assente giustificato

Assiste il Segretario Comunale **dr.ssa Elena Noviello**, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco **Geom. Ivano Rocchetta** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto indicato.

- **Alle ore 9,45** entra il consigliere Magnelli ed i presenti salgono a 11.
- **Alle ore 10,50** esce il consigliere Magnelli i presenti scendono a 10.
- **Si dà atto che all'inizio** della trattazione del sottoindicato argomento risulta assente dall'aula l'Assessore Dovani, presenti 9.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE TRA LA PROVINCIA DI PIACENZA E IL COMUNE DI CASTELL'ARQUATO PER LA FORMAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC), AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14, COMMA 7, E 32, COMMA 3, DELLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000, N. 20.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Castell'Arquato ha adeguato la propria strumentazione urbanistica al nuovo quadro della pianificazione definito a livello regionale dalla riforma urbanistica operata con la L.R. n. 20/2000, approvando nel 2004 il Piano strutturale comunale (brevemente PSC), il Piano operativo comunale (brevemente POC) e il Regolamento urbanistico edilizio (brevemente RUE);
- tenendo conto degli obiettivi indicati nella L.R. n. 20/2000 e nei Piani sovraordinati, nonché sulla scorta dei contenuti dell'*Atto di indirizzo e coordinamento tecnico* approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 173 del 4 aprile 2001, il Comune di Castell'Arquato con atto della Giunta comunale n. 36 del 23 marzo 2013 ha assunto il Documento di pianificazione preliminare ed avviato il procedimento per l'approvazione di una Variante al PSC;
- come previsto dagli articoli 14 e 32 della L.R. n. 20/2000, il Comune di Castell'Arquato ha convocato la Conferenza di pianificazione chiamando a parteciparvi la Provincia, i Comuni contermini, i Comuni dell'Area programma di riferimento, l'Ente di gestione parchi e biodiversità Emilia occidentale, gli Enti preposti a specifiche tutele e alla sicurezza del territorio, nonché le Autorità competenti in materia ambientale e i soggetti gestori di servizi per acquisire sui documenti preliminari valutazioni e proposte;
- il Comune ha inoltre svolto un percorso partecipato che ha coinvolto la cittadinanza e le Associazioni economiche e sociali;
- i partecipanti alla Conferenza di pianificazione, che si è svolta in tre sedute (9 aprile, 23 maggio e 25 giugno 2013), hanno fornito al Comune i propri contributi in merito agli elaborati presentati, in particolare, le valutazioni della Provincia sui documenti di pianificazione preliminari alla Variante al PSC del Comune di Castell'Arquato sono state espresse con deliberazione di Giunta provinciale n. 135 del 21 giugno 2013, depositata nella seduta conclusiva della Conferenza di pianificazione del 25 giugno 2013;
- nel corso della seduta conclusiva della Conferenza di pianificazione, il Comune di Castell'Arquato ha formulato la richiesta di addivenire alla stipulazione con la Provincia dell'Accordo di pianificazione;

Dato atto che, sulla base della L.R. n. 20/2000, l'Accordo di pianificazione:

- è uno strumento della concertazione istituzionale (art. 13, comma 2) con cui viene definito l'insieme condiviso degli elementi che costituiscono parametro per le scelte pianificatorie (art. 14, comma 7) per quanto attiene ai dati conoscitivi e valutativi dei sistemi ambientali e territoriali, ai limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio comunale, nonché alle indicazioni in merito alle scelte strategiche di assetto dello stesso (art. 32, comma 3);
- costituisce ulteriore riferimento per le riserve che la Giunta provinciale può sollevare in merito alla Variante al PSC (art. 32, comma 7) e determina l'obbligo per il Comune di conformare le proprie determinazioni ai contenuti dell'Accordo stesso (art. 14, comma 8);
- sul piano procedurale, comporta la riduzione della metà dei termini per la formulazione delle riserve (da 120 a 60 giorni) e per l'eventuale espressione dell'intesa (da 90 a 45 giorni), nonché la semplificazione procedurale di cui al comma 9 dell'art. 32 relativamente all'esercizio del potere comunale di approvare il piano prescindendo dall'intesa, qualora ricorrano le due ulteriori condizioni costituite dall'accoglimento

integrale delle riserve espresse dalla Provincia e dall'assenza di modifiche sostanziali apportate al piano in accoglimento delle osservazioni presentate;

Tenuto conto **che**:

- l'art. 20 della L.R. n. 6/2009 ha sostituito il comma 7 dell'art. 14 della L.R. n. 20/2000 introducendo il termine perentorio di novanta giorni, decorrenti dalla conclusione dei lavori della Conferenza di pianificazione, per la stipulazione dell'Accordo di pianificazione;
- poiché la Conferenza di pianificazione si è conclusa il 25 giugno scorso, il termine per la sottoscrizione dell'Accordo scade quindi il 23 settembre prossimo;

Esaminato il testo finale dell'Accordo predisposto d'intesa con il Comune di Castell'Arquato, allegato al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante (denominato "*Accordo di pianificazione Variante PSC C.Arquato*");

Considerato che:

- l'Accordo definisce, ai sensi dell'art. 14, comma 7, della L.R. n. 20/2000, l'insieme degli elementi costituenti parametro per le scelte pianificatorie del Comune e, in quanto tale, costituisce ulteriore riferimento per le riserve che la Giunta provinciale può sollevare in merito al PSC, ai sensi dell'art. 32, comma 7, della **medesima legge regionale**;
- con l'Accordo vengono inoltre convenuti ulteriori impegni relativi al rispetto degli *standards* stabiliti in sede regionale per la confrontabilità geografica e digitale delle informazioni territoriali e degli strumenti cartografici digitali, nonché per quanto riguarda il coordinamento e l'integrazione delle informazioni territoriali e ambientali con riferimento ai principi definiti dalla L.R. n. 20/2000 in tema di cooperazione nel campo del governo del territorio;
- con la stipulazione dell'Accordo, le parti concordano di attivare, prima dell'approvazione definitiva del PSC da parte del Comune, una sede tecnica di confronto in merito ai contenuti del Piano medesimo, anche ai fini dell'accertamento della sussistenza delle condizioni per l'approvazione del Piano prescindendo dall'intesa provinciale ai sensi dell'art. 32, comma 9, della L.R. n. 20/2000;
- la stipulazione dell'Accordo di pianificazione comporta la riduzione della metà dei termini di cui ai commi 7 e 10 e la semplificazione procedurale di cui al comma 9 dell'art.32 della L.R. n. 20/2000 nel caso in cui vi sia la sussistenza delle ulteriori due condizioni prescritte dallo stesso comma 9;

Dato atto che la competenza per l'approvazione dell'atto convenzionale in argomento è rimessa alla competenza del Consiglio Comunale, in quanto organo cui la legge regionale n. 20 del 2000 assegna la competenza ad esprimere le valutazioni sugli strumenti urbanistici comunali e ad intervenire nei relativi procedimenti;

Vista la proposta di deliberazione formulata dal Servizio "Lavori Pubblici Urbanistica e Ambiente", e dato atto del parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali», dal Dirigente del Settore sopra menzionato in ordine alla regolarità tecnica della predetta proposta di deliberazione;

Atteso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali», che il presente provvedimento deliberativo non investendo profili contabili, in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, non necessita del parere di regolarità contabile;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 recante «Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio», modificata da ultimo dalla Legge regionale 6 luglio 2009, n. 6 recante «Governo e riqualificazione solidale del territorio»;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;

- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visti i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 «Contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e conferenza di pianificazione», approvato con atto del Consiglio regionale 4 aprile 2001 n. 173;
- la circolare 1 febbraio 2010 recante «Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009»;
- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante «Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione», approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la nota dell'Assessorato regionale alla Programmazione territoriale, Politiche abitative e Riqualificazione Urbana relativa alla sostituzione del comma 7 dell'art. 14 della L.R. n. 20/2000 operata dall'art. 29, comma 1, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 e al conseguente superamento del punto 4.2.8 dell'Atto di indirizzo approvato con deliberazione del Consiglio regionale 4 aprile 2001, n. 173;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovra comunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dall'Assemblea legislativa regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 183 dell'otto agosto 2001);
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, redatto ai sensi della legge 3 agosto 1998, n. 267, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico e a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, da ultimo sottoposto a Variante generale approvata con atto di Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, e sottoposto a variante approvata dal Consiglio provinciale il 14 luglio 2003 con deliberazione n. 83 e a successive varianti di cui una approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 33 del 12 aprile 2006 e l'ultima in ordine di tempo approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 124 del 21 dicembre 2012;
- Piano provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR) approvato dal Consiglio provinciale con atto n. 98 del 22 novembre 2004;
- Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell'aria (PPRTQA) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 77 del 15 ottobre 2007;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;

Visti inoltre i seguenti atti:

- Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP e Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP, approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;

- Linee guida per la costruzione della Rete Ecologica Locale, approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;
- Intesa sottoscritta il 12 aprile 2012 tra la Provincia di Piacenza e l'Autorità di bacino del fiume Po per la definizione delle disposizioni del Piano territoriale di coordinamento provinciale di Piacenza relative all'attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI);

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, allo scopo di procedere alla stipulazione dell'Accordo entro il termine perentorio stabilito dal comma 7 dell'art. 14 della L.R. n. 20/2000;

Alle ore 11,05 è rientrato in aula l'Assessore Dovani, presenti 10;

Con voti favorevoli unanimi espressi dai consiglieri presenti;

DELIBERA

Per quanto indicato in narrativa:

1. di approvare l'Accordo di pianificazione da stipulare tra il Comune di Castell'Arquato e la Provincia di Piacenza per la formazione della Variante al Piano strutturale del Comune predetto, il cui testo è riportato nell'allegato al presente provvedimento (denominato "*Accordo di pianificazione Variante PSC C.Arquato*") per costituirne parte sostanziale e integrante;
2. di autorizzare il Sindaco geom. Ivano Rocchetta , a sottoscrivere l'Accordo di pianificazione di cui al precedente punto 1. anche in presenza di modifiche purché non sostanziali;
3. di precisare che il presente provvedimento deliberativo sarà trasmesso in elenco ai capigruppo consiliari contestualmente all'affissione all'albo dell'Ente, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

4. Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi espressi dai consiglieri presenti;

DICHIARA

il presente provvedimento deliberativo immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE TRA LA PROVINCIA DI PIACENZA E IL COMUNE DI CASTELL'ARQUATO PER LA FORMAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (P.S.C.), AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14, COMMA 7 E 32, COMMA 3, DELLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000, N. 20

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 08 2000, N. 267 :

IL FUNZIONARIO

.....
...17 9 13

Il Responsabile Servizio Lavori Pubblici
f,to Arch Gozzi Francesca

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' CONTABILE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 08 2000, N. 267 :

IL FUNZIONARIO

**COMUNE DI CASTELL'ARQUATO
PROVINCIA DI PIACENZA**

Deliberazione di Consiglio Comunale

n. 24 del 21 9 2013

**IL SINDACO
IVANO ROCCHETTA**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
ELENA NOVIELLO**

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Affari Generali, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- e' stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune a partire dal ..30 9 13..... e per gg. 15 consecutivi.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Castell'Arquato,

**IL RESP. SERV. AFFARI GENERALI
- Marzia Antonioni -**
